

**Pensioni.** Interrogazione in commissione alla Camera

## Soglia per la reversibilità, contano anche gli interessi

■ Interessi generati dai titoli di Stato, quelli (ormai vicini allo zero) dei conti correnti, proventi di quote di investimento e Tfr vengono ora considerati ai fini del raggiungimento delle soglie di reddito che determinano una riduzione dell'importo della pensione di reversibilità. La regola generale della pensione ai superstiti prevede che l'importo della stessa sia decurtato del 25% se il beneficiario ha reddito superiore a 3 volte il minimo pensionistico, del 40% oltre 4 volte il minimo, del 50% oltre 5 volte il minimo.

Come evidenziato in una interrogazione presentata dall'onorevole Roberto Simonetti (Lega), con la circolare 195/2016 l'Inps, modificando il precedente orientamento, ha incluso nelle entrate da considerare per calcolare il reddito del beneficiario della reversibilità anche interessi e proventi da titoli e depositi finora esclusi. Di conseguenza, si legge nell'interrogazione, questa modifica rischia di incrementare i redditi di riferimento e quindi abbassare le pensioni ai superstiti (sempre che siano superate le fasce). Secondo l'onorevole Simonetti, con la circolare dell'Inps si è fatto quanto è stato bloccato a livello politico, cioè tagliare gli importi della reversibilità.

**M.Pri.****Fa.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

